



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 64 del 28/05/2002

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 maggio 2002, n. 519

Piano di Azione Territoriale per l'e-governement della Regione Puglia. Approvazione del piano generale e delle priorità relative alla prima fase.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria confermata dal Dirigente Responsabile dell'Area Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

PREMESSO:

che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 febbraio 2002 il Governo ha disciplinato la ripartizione dei finanziamenti per le azioni previste dal Piano Nazionale per l'e-government, stabilendo altresì i criteri generali a cui debbono attenersi le regioni e gli enti locali per i progetti di loro competenza, nonché le modalità generali per la sottomissione, la selezione ed il finanziamento dei progetti;

che successivamente al predetto DPCM è stato reso pubblico il primo avviso per la selezione di progetti proposti dalle Regioni e dagli Enti locali per l'attuazione dell'e-governement, la cui scadenza è fissata al 31 maggio 2002;

che tale avviso è relativo ai progetti riguardanti servizi ai cittadini e alle imprese da un lato e servizi infrastrutturali dall'altro e prevede il sostegno finanziario alle iniziative approvate da parte del Governo nazionale nella misura massima del 50% dei costi ammissibili;

che il Protocollo d'intesa su "L'attuazione del piano di e-government per le Regioni e gli Enti Locali" approvato dalla Conferenza Unificata il 18 gennaio 2001 prevede la definizione del Piano di Azione territoriale per l'e-government regionale e indica come condizione preferenziale per l'accesso ai contributi del Piano di Azione nazionale l'inquadramento dei progetti nell'ambito delle iniziative regionali e dei relativi Piani di Azione;

RILEVATO

che la Regione Puglia ha già definito un insieme organico di interventi nell'ambito del P.O.R. Puglia 2000-2006, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 1255 del 10/10/2000, a sostegno della innovazione dei servizi della pubblica amministrazione locale e della loro erogazione telematica verso i cittadini e le imprese, in particolare attraverso:

la Misura 6.2 - Azioni A e C (Definizione e attuazione del Piano Regionale per la Società dell'informazione)

la Misura 6.3 - Sottomisura A (infrastrutture e servizi della RUPAR Puglia)

la Misura 6.4 - Azione A (formazione dei funzionari);

che esiste un'ampia coerenza e convergenza di obiettivi e modalità realizzative tra le predette Misure dei POR ed i progetti oggetto del citato avviso per l'attuazione dell' e-government, e più specificamente tra la Misura 6.3 Sottomisura A (RUPAR) ed i progetti infrastrutturali da un lato, e tra la Misura 6.2 Azioni A e C (Società dell'informazione) ed i progetti di servizi delle amministrazioni locali ai cittadini e alle imprese dall'altro;

che in particolare la Misura 6.3 - Sottomisura A (RUPAR) prevede tra l'altro la creazione di una infrastruttura telematica di base per la connessione delle amministrazioni locali della regione ed il trasporto di informazioni da e verso la Rete Nazionale della Pubblica Amministrazione, nonché la creazione di una infrastruttura per la gestione dei servizi applicativi in grado di supportare la cooperazione degli Enti ed amministrazioni coinvolte assicurando correttezza, qualità, coerenza, certezza e certificazione dei servizi erogati all'utente;

che ai fini della realizzazione delle singole azioni previste dalla Misura 6.3 Sottomisura A, ivi compresa la costituzione e gestione del Centro Tecnico della RUPAR Puglia, l'Amministrazione regionale ha stipulato apposita convenzione con la società consortile Tecnopolis CSATA;

che ulteriori misure dei POR sostengono la realizzazione di servizi telematici a supporto delle funzioni istituzionali delle amministrazioni locali, con particolare riferimento alla rilevazione, analisi, pianificazione e gestione dei processi connessi allo sviluppo del sistema socioeconomico regionale;

che le Amministrazioni locali per l'attuazione degli obiettivi dei POR usufruiscono di un finanziamento pubblico pari all'80% dell'importo dei progetti approvati;

che l'Amministrazione Regionale ha intrapreso iniziative di concertazione con gli organi centrali (Ministero dell'innovazione, Dipartimento della Funzione Pubblica, Centro Tecnico della Rete Nazionale) tesi ad armonizzare le iniziative locali con i piani e gli strumenti di intervento nazionali per l'e-government;

che in questo contesto le linee di azione generali e le priorità per lo sviluppo della società dell'informazione in Puglia ed in particolare per l'e-government sono state pubblicamente presentate, nel convegno svoltosi a Bari il 19/02/02, al Ministro per l'innovazione, ricevendone apprezzamento e consenso per i contenuti e per la coerenza con le politiche nazionali;

che nell'ambito del Coordinamento Interregionale per il Sistema Informatico ed il Sistema Statistico (CISIS) le amministrazioni regionali hanno condotto un' ampia concertazione che ha portato all'individuazione di aree tematiche di comune interesse ai fini dell'elaborazione di progetti interregionali di tipo infrastrutturale a valere sul citato avviso di e-government;

Si ritiene, pertanto, necessario provvedere alla definizione ed approvazione del Piano di Azione Territoriale di e-government per la Regione Puglia, nonché alla individuazione dei criteri prioritari di intervento per la prima fase di attuazione dello stesso.

Si ritiene altresì opportuno, nell'ambito del citato avviso per l'attuazione del Piano nazionale per l'e-government, procedere alla elaborazione e sottomissione di progetti a titolarità regionale, ovvero alla partecipazione a progetti di carattere interregionale proposti da altre amministrazioni regionali, finalizzati al rafforzamento e all'estensione dei servizi di carattere infrastrutturale oggetto della Misura 6.3 -

Sottomisura A, azione B dei POR.

Si propone pertanto di:

approvare il Piano di Azione Territoriale per l'e-government della Regione Puglia e le relative priorità per la prima fase, allegati A e B al presente provvedimento che ne formano parte integrante;

assegnare un contributo regionale pari al 30% dell'importo previsto a tutti i progetti finalizzati ai servizi ai cittadini ed alle imprese presentati dalle Amministrazioni locali Pugliesi ed ammessi al finanziamento dal piano nazionale per l'e-government;

assegnare un ulteriore contributo del 10% dell'importo previsto ai progetti di cui al punto precedente che rientrino nelle priorità per la prima fase (Allegato B). Tale ulteriore contributo sarà assegnato dall'Amministrazione regionale al soggetto proponente dopo la verifica di effettiva corrispondenza del progetto alle priorità della prima fase. La verifica verrà effettuata da apposita commissione composta da Dirigenti/Funzionari regionali da nominarsi con atto dirigenziale del Responsabile dell'Area delle Politiche Comunitarie;

subordinare la concessione dei contributi alla sottoscrizione di specifica convenzione, da stipularsi con l'Ente Locale beneficiario, regolante i criteri di finanziamento e di rendicontazione delle spese sulla base della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;

avanzare una proposta progettuale a titolarità della Regione Puglia per lo sviluppo dei servizi infrastrutturali, ai sensi di quanto previsto dall'avviso e-government in corso, con l'obiettivo di migliorare ed estendere la disponibilità per le amministrazioni locali della Puglia dei servizi infrastrutturali oggetto della Misura 6.3 - Sottomisura A, Azione B del POR Puglia, sulla base dello studio di fattibilità di cui all'allegato C) parte integrante del presente provvedimento;

compartecipare ai progetti interregionali a valere sul citato avviso e-government promossi nell'ambito dei CISIS da altre amministrazioni regionali, purché pienamente coerenti e sinergici con il Piano di Azione Territoriale per l'e-government della Regione Puglia (Allegato A).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 17/1977 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla Legge Regionale N. 17/1977 e successive modifiche ed integrazioni.

Alla copertura della spesa si farà fronte con successivi provvedimenti, mediante prelievo delle somme occorrenti a far carico sul finanziamento previsto nel POR Puglia 2000-2006 - Misura 6.2 (Società dell'informazione) per quanto concerne il finanziamento dei progetti presentati dalle Amministrazioni locali pugliesi per i progetti relativi ai servizi ai cittadini ed alle imprese - Misura 6.3 (Sostegno all'innovazione degli Enti Locali) per quanto concerne il progetto per i servizi infrastrutturali della Regione Puglia.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) ed

f), della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Responsabile di Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare il Piano di Azione Territoriale per l'e-government della Regione Puglia e le relative priorità per la prima fase, allegati A e B al presente provvedimento che ne formano parte integrante;

di assegnare un contributo regionale pari al 30% dell'importo previsto a tutti i progetti finalizzati ai servizi ai cittadini ed alle imprese presentati dalle Amministrazioni locali Pugliesi ed ammessi al finanziamento dal piano nazionale per l'e-government;

di assegnare un ulteriore contributo del 10% dell'importo previsto ai progetti di cui al punto precedente che rientrino nelle priorità per la prima fase (Allegato B). Tale, ulteriore contributo sarà assegnato dall'Amministrazione regionale al soggetto proponente dopo la verifica di effettiva corrispondenza del progetto alle priorità della prima fase. La verifica verrà effettuata da apposita commissione composta da Dirigenti/Funzionari regionali da nominarsi con atto dirigenziale del Responsabile dell'Area delle Politiche Comunitarie;

di subordinare la concessione dei contributi alla sottoscrizione di specifica convenzione, da stipularsi con l'Ente Locale beneficiario, regolante i criteri di finanziamento e di rendicontazione delle spese sulla base della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;

avanzare una proposta progettuale a titolarità della Regione Puglia per lo sviluppo dei servizi infrastrutturali, ai sensi di quanto previsto dall'avviso e-government in corso, con l'obiettivo di migliorare ed estendere la disponibilità per le amministrazioni locali della Puglia dei servizi infrastrutturali oggetto della Misura 6.3 - Sottomisura A, Azione B del POR Puglia, sulla base dello studio di fattibilità di cui all'allegato C) parte integrante del presente provvedimento;

di prendere atto che alla presentazione del progetto di cui all'allegato C al Governo provvederà con proprio atto il Dirigente Responsabile dell'Area delle Politiche Comunitarie ai sensi dei DPCM del 14 febbraio 2002;

di prendere atto che alla copertura delle spese rivenienti dalla realizzazione del presente Piano d'Azione Territoriale si farà fronte con le modalità indicate nella sezione contabile successivamente alla approvazione dei progetti da parte del Governo ed al relativo co-finanziamento di parte statale;

di partecipare ai progetti interregionali a valere sul citato avviso e-government promossi nell'ambito del CISIS da altre amministrazioni regionali, purché pienamente coerenti e sinergici con il Piano di Azione Territoriale per l'e-government della Regione Puglia (allegato A) avvalendosi, per l'elaborazione degli atti tecnici, della Società Tecnopolis CSATA, in dipendenza della funzione ricoperta dal Centro

Tecnico della RUPAR Puglia, rientrando tale attività nell'ambito della Convenzione approvata con DGR n. 1162/2001;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul BURP.

Il Segretario Il Presidente

Dott. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto

REGIONE PUGLIA

PIANO DI AZIONE TERRITORIALE
PER L'E-GOVERNMENT

ALLEGATO A

Regione Puglia

Piano di Azione Territoriale per l'e-government

PARTE I

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

IL CONTESTO NAZIONALE

Il Piano Nazionale e-government

Il Piano di Azione di e-government 2000/2002 rappresenta la prima proposta del governo italiano per il sostegno ai processi di innovazione realizzati dalle pubbliche amministrazioni mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il Piano di Azione nasce nel quadro delle politiche di sviluppo della società dell'informazione promosse dall'Unione Europea con il programma "e-Europe" e delle attività svolte in Italia dal Forum per la Società dell'Informazione, caratterizzandosi per l'indicazione di obiettivi precisi sui quali concentrare un volume significativo di risorse finanziarie.

Il Piano considera l'intera pubblica amministrazione centrale e locale; prevede esplicitamente progetti coordinati, o almeno coerenti, rispetto ad un'architettura informativa complessiva di carattere nazionale; e indica l'obiettivo primario di facilitare la vita ai cittadini nei loro rapporti con la pubblica amministrazione.

Nella prospettiva del Piano d'Azione di e-government vi è una sequenzialità logico-temporale e anche funzionale che prevede:

1. l'interconnessione delle Amministrazioni tra loro e con la Rete Nazionale;
2. la realizzazione dei servizi infrastrutturali che qualificano in vario modo tale rete;
3. lo sviluppo delle applicazioni telematiche (servizi applicativi) per la cooperazione tra i sistemi informativi degli Enti e l'accesso telematico dei cittadini e delle imprese alla nuova generazione di servizi e informazioni pubblici, secondo la visione propria dell'e-government.

Le azioni per produrre i suddetti risultati sono quelle descritte a livello generale nel Piano di e-government a carico delle Regioni e dagli Enti Locali.

Il finanziamento attuale del Piano di Azione (800 miliardi) attinge ai proventi derivati dalla vendita nel 2000 delle licenze UMTS e va inteso come un contributo aggiuntivo agli investimenti che ogni amministrazione destina al miglioramento della propria efficienza interna e dei propri servizi agli utenti.

Con il DPCM del 14 febbraio 2002 il Governo ha disciplinato la ripartizione dei finanziamenti e raggruppa le azioni del programma nazionale di e-government in tre categorie di progetti:

- a) Progetti di competenza delle regioni e degli enti locali
- b) Progetti di competenza di amministrazioni centrali
- c) Progetti di competenza del Dipartimento per l'Innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio

Il decreto stabilisce inoltre che i progetti di competenza delle regioni e degli enti locali debbano attenersi ai seguenti criteri generali:

- a) Promuovere servizi ai cittadini e alle imprese, realizzabili anche attraverso l'integrazione tra diverse amministrazioni;
- b) Promuovere il riuso delle soluzioni in ambienti con caratteristiche simili;
- c) Prevedere un piano di sviluppo e di avviamento all'esercizio, comprendente un piano economico complessivo che evidenzia tutte le varie voci di costo previste dal progetto stesso;
- d) Favorire progetti in compartecipazione di più amministrazioni;
- e) Favorire la collaborazione tra settore pubblico e privato.

Il Piano d'Azione Territoriale

Il Piano d'Azione Territoriale (PAT) è uno strumento per il coordinamento degli interventi di e-government in modo trasversale rispetto alle diverse Amministrazioni presenti in un determinato territorio.

Il riferimento ai PAT è presente nel protocollo d'intesa su "L'attuazione del Piano di e-government per le Regioni e gli Enti Locali", proposto dal Comitato di Indirizzo e approvato dalla Conferenza Unificata il 18 gennaio 2001. In particolare:

Per quanto riguarda i servizi delle Regioni, viene detto che "Condizione necessaria e abilitante per le Regioni e gli Enti Locali che vogliono candidarsi alla realizzazione delle misure previste sarà la collocazione nel Piano di Azione territoriale per l'e-government regionale (o sub-regionale in sua assenza e nei territori su cui non insiste il piano regionale) elaborato con la partecipazione e la condivisione degli enti locali del territorio";

per quanto riguarda l'informatizzazione degli Enti Locali, l'inquadramento dei progetti nell'ambito delle iniziative regionali e dei relativi Piani d'Azione viene indicata come una condizione "preferenziale" per l'accesso ai contributi del Piano d'Azione.

Un PAT di e-government definisce l'intervento complessivo che gli Enti di un territorio, coordinati da un soggetto capofila - idealmente la Regione, ma anche altre Amministrazioni - intendono realizzare per

tradurre concretamente nella propria realtà gli obiettivi e le azioni identificati dal Piano di Azione nazionale di e-government.

La Rete Nazionale e i servizi applicativi

Le iniziative ed i Piani di azione di e-government a livello regionale si sviluppano in un contesto nazionale nel quale il Governo centrale, attraverso il Dipartimento per l'Innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, promuove modelli e linee di sviluppo armonizzate sia per l'interconnessione di tutte le amministrazioni centrali e periferiche (Rete Nazionale della Pubblica Amministrazione) sia per la definizione di classi omogenee di servizi informatici per i cittadini e le imprese. In particolare la Rete Nazionale si pone come obiettivo fondamentale quello di creare una infrastruttura per l'interconnessione di tutte le pubbliche amministrazioni caratterizzata da livelli di servizio, relativi al trasporto delle informazioni ed alla sicurezza di queste, con caratteristiche, per ciò che riguarda prestazioni e qualità, omogenee su tutto il territorio nazionale, monitorate e rispondenti a politiche definite a livello nazionale fra tutti gli attori coinvolti. In tale contesto si collocano anche le reti delle amministrazioni regionali.

Analogamente, l'Amministrazione Nazionale è impegnata nella definizione di classi di servizi e di livelli associati di qualità di servizio erogabili da parte delle amministrazioni locali verso i cittadini e le imprese, secondo un modello ormai riconosciuto che vede le amministrazioni territoriali operare come front-end verso il cittadino del complesso dei servizi erogati dal sistema amministrativo, compresa la sua componente centrale. Attualmente l'elaborazione in corso a livello nazionale riguarda la definizione di una tassonomia di ampia condivisione per i servizi verso i cittadini e le imprese, basata sulla metafora degli "eventi della vita", la definizione di modelli organizzativi di front office "multicanale" che consentano alle amministrazioni di erogare servizi su più canali (fisici e virtuali), l'individuazione di livelli standard di interazione on-line tra utenti e Pubblica Amministrazione, la definizione dei livelli di autenticazione, sicurezza e, più in generale, qualità del servizio.

IL CONTESTO REGIONALE

Il ruolo delle reti e dei servizi telematici nel POR Puglia 2000-2006

Il POR Puglia 2000-2006 è profondamente pervaso da una visione dello sviluppo del sistema regionale coerente con il progressivo dispiegarsi della Società dell'Informazione nei suoi diversi aspetti relazionali, organizzativi, culturali e tecnologici. Alla promozione dei fattori costitutivi della Società dell'informazione nella regione è improntato uno specifico Asse prioritario di intervento del Programma (Asse VI - Reti e Nodi di Servizi) con le relative Misure, mentre sono diffuse in tutti gli Assi del Programma azioni di costituzione di reti di cooperazione e di servizi informatici pienamente coerenti con i servizi tipici della Società dell'Informazione in generale e con quelli di e-government in particolare. Le principali Misure del POR Puglia che contribuiscono al presente Piano di Azione per l'e-government sono di seguito illustrate.

La Misura 6.3 (Sostegno all'innovazione degli Enti Locali)

La Misura rappresenta uno dei principali strumenti di attuazione della strategia di sviluppo della Società dell'Informazione a livello regionale, ed in particolare dello sviluppo dell'e-government a livello regionale per gli aspetti infrastrutturali.

In questo contesto, la Misura sostanzia l'obiettivo generale, dichiarato nel P.O.R., di mettere in rete le

Amministrazioni attraverso la creazione di infrastrutture per l'erogazione dei servizi telematici per i cittadini, i professionisti, le aziende e gli enti, al fine di accelerare e rendere effettivo il processo di decentramento funzionale e di razionalizzazione in atto nella Pubblica Amministrazione.

La Misura dà concreta attuazione a questo obiettivo attraverso interventi di carattere infrastrutturale estesi a tutto il territorio regionale, sia dal punto di vista delle connessioni telematiche e dei servizi di base (realizzazione della RUPA regionale) che dal punto di vista delle applicazioni e dei servizi prioritari da rendere disponibili sulla rete.

Una parte della Misura è specificamente orientata alla gestione unitaria e armonizzata della infrastruttura e dei servizi della RUPA regionale, nonché dei loro successivi sviluppi.

Nel complesso, la Misura prevede quindi l'attuazione dei seguenti interventi:

- a) Creazione dell'infrastruttura telematica di base della Rupa regionale.
- b) Creazione di una infrastruttura per la gestione dei servizi applicativi di base della Rupa regionale.
- c) Creazione della rete del sistema sanitario regionale.
- d) Realizzazione dell'osservatorio della finanza locale.
- e) Estensione dei servizi di interscambio catasto-comuni al territorio regionale.

E' importante notare come anche gli interventi di tipo applicativo previsti nella Misura rivestano comunque il carattere di servizi infrastrutturali a sostegno dell'innovazione di segmenti importanti del sistema amministrativo regionale.

La Misura 6.2 (Società dell'Informazione)

La Misura 6.2 del POR Puglia è incentrata sulla costituzione del Piano Regionale per la Società dell'Informazione e sulla successiva attuazione delle linee strategiche di intervento da esso tracciate. Il Piano, completato e formalmente recepito da parte dell'Amministrazione regionale, sviluppa ampiamente il tema delle connessioni tra società dell'informazione e innovazione del sistema amministrativo regionale, nella sua connotazione di sistema di servizi fondamentale per lo sviluppo del sistema regionale. In particolare le linee strategiche di innovazione della P.A. regionale sono rappresentate nella Linea di intervento II del Piano: potenziamento e valorizzazione della Pubblica Amministrazione, di seguito sintetizzata:

Obiettivo: Potenziamento delle capacità operative della Regione Puglia

Azione: innovazione nell'amministrazione e nel governo regionale

Questa azione si propone di innovare le modalità di funzionamento delle amministrazioni pugliesi, migliorando i processi organizzativi e incrementando la professionalità degli operatori. In particolare, si vogliono promuovere progetti di automazione (DPR 428/98) delle attività di protocollo, archiviazione e gestione dei documenti, per migliorare i processi di servizio delle amministrazioni e potenziare gli strumenti di informazione, verifica e controllo. Si vogliono anche sviluppare le capacità di utilizzare strumenti informatici nella gestione dei progetti e programmi, nonché nell'utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni, in grado di assistere gli organi di governo regionali nelle rispettive attività.

Azione: Attivazione del portale informativo della Puglia (marketing territoriale)

Si intende sviluppare la coesione info-telematica del territorio regionale, stimolando anche l'affermarsi ed il crescere della spinta di tutti gli attori dello sviluppo a "fare sistema", adottando tecniche di marketing territoriale che, da una parte, accrescano la soddisfazione dei clienti dell'impresa-territorio e,

dall'altra, offrano del territorio stesso una visione ampia, coerente e coordinata, quale contesto organizzato come "sistema".

Obiettivo: Realizzazione di servizi rivolti al "cittadino-individuo"

Azione: Rete di postazioni di consultazione self-service e di centri assistiti

Si intende costituire una rete di punti di contatto e di interfacce multimediali (Web, cellulari, TV, etc.) in grado di consentire l'accesso a pacchetti di servizi pubblici.

Azione: Servizi finalizzati alla integrazione sociale

Si vuole migliorare la coesione e la partecipazione sociale, ed in particolare favorire l'occupazione, realizzando strumenti informatici in grado di agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro ed, in generale, di sostenere il percorso lavorativo del cittadino. In particolare si vuole realizzare un portale dei servizi all'occupazione, che si configuri inizialmente come uno strumento di portata regionale e successivamente possa attivare servizi interregionali e nazionali.

Azione: Carta elettronica dei servizi

Si vogliono promuovere progetti e sperimentazioni di una carta di identità elettronica (conforme al DPCM del 22/10/99) da utilizzare come strumento per ricevere servizi ulteriori e di futura progettazione da tutte le amministrazioni locali e centrali.

Azione: Servizi a sostegno del Terzo Settore e dell'economia sociale

Si intende offrire al cosiddetto "terzo settore" nuove modalità organizzative che contribuiscono alla riforma ed alla modernizzazione dello stato sociale. Le associazioni del "terzo settore" saranno aiutate nella costruzione di siti Web specialistici; nello sviluppo di luoghi pubblici di produzioni multimediali e di accesso alle rete ed ai servizi; nella realizzazione di portali capaci di sviluppare attività di solidarietà, di assistenza e cooperazione tramite la rete.

Azione: Servizi di gestione ambientale

Si intende promuovere la realizzazione ed il potenziamento di un sistema informativo integrato di monitoraggio ambientale e prevenzione dell'inquinamento rispetto a tutte le componenti ambientali ed alla vulnerabilità del territorio, favorendo altresì lo scambio dei dati ambientali e delle procedure fra Enti pubblici e la gestione dell'ambiente basata su sistemi di informazione generici, scalabili, in grado di coprire rischi naturali e industriali. Si intende inoltre promuovere progetti innovativi basati sulle ICT per l'educazione dei bambini e dei giovani al rispetto dell'ambiente.

Azione: Servizi logistici per la distribuzione delle merci

Si vogliono sviluppare servizi basati sulle ICT che consentano l'integrazione e la cooperazione tra gli operatori della logistica, mediante una gestione combinata delle tre funzioni-base: la formazione della spedizione, il trasporto con i trasferimenti intermodali, la gestione ed il monitoraggio delle consegne. La cooperazione tra gli operatori consente infatti di migliorare l'utilizzazione dei modi di trasporto e di controllare in modo più efficace il processo nelle fasi di trasporto e di consegna.

Azione: Gestione della mobilità urbana e informazione all'utenza in tempo reale

Si vuole migliorare la gestione della mobilità, sostenendo la crescita economica e la qualità della vita dei cittadini pugliesi. In particolare vanno considerati i sistemi integrati per la gestione del traffico urbano ed extraurbano, anche in occasione di eventi straordinari, in condizioni di emergenza ed in coincidenza di reti sature o interrotte.

Azione: Servizi per la salute

L'obiettivo dell'azione consiste nel massimizzare il livello di diffusione delle informazioni sanitarie ai cittadini ed alle imprese/operatori, per consentire l'accesso e l'utilizzo appropriato delle strutture e dei servizi del SSR e per migliorare l'interazione e cooperazione operativa/istituzionale tra i vari soggetti coinvolti nel sistema.

Obiettivo: Realizzazione di servizi rivolti alle imprese

Azione: Tecnologie e servizi on-line per le aziende

Si vogliono fornire alle organizzazioni ed alle aziende un migliore accesso ai servizi regionali on-line da sportelli pubblici o in movimento. Tali servizi possono essere basati su computer e reti telematiche, ma anche sull'integrazione di tecnologie Internet di nuova generazione con reti mobili di terza generazione, televisioni od altro.

Azione: Sostegno alla attivazione dello Sportello Unico per le imprese

In linea con le innovazioni contenute nel DPR 477/98 ed in accordo con le direttive e le iniziative del Dipartimento della Funzione Pubblica, la Regione Puglia vuole attivare una serie di interventi di sostegno ed accompagnamento alle amministrazioni per la realizzazione dello sportello unico delle attività produttive. Anche se la responsabilità della attivazione degli Sportelli è affidata ai Comuni, in forma singola od associata, la Regione Puglia vuole intervenire con orientamenti ed iniziative tesi a creare le migliori condizioni per la cooperazione tra gli enti pugliesi coinvolti.

Azione: Servizi a sostegno delle aziende agricole, forestali e della pesca

A supporto delle aziende agricole, la PA deve promuovere lo sviluppo di sistemi informativi e l'organizzazione delle banche dati dedicate a potenziare lo scambio di informazione tra i diversi livelli amministrativi, gli operatori e gli utenti finali. Tali sistemi devono essere utilizzati per la programmazione delle attività agricole e la gestione del patrimonio boschivo.

Azione: Servizi a sostegno del turismo

La PA deve attivare servizi mirati ad incentivare lo sviluppo di prodotti basati sulle ICT per l'accoglienza dei turisti. I servizi devono basarsi sulla capacità di trasmissione ed elaborazione dell'informazione, esaltata da una presentazione efficace ed attraente delle specificità del territorio. Occorre quindi realizzare reti telematiche, integrate con le reti nazionali ed europee, che offrano anche ai servizi turistici minori e di nicchia la possibilità di accedere, senza intermediari, a servizi ed informazioni. La PA deve anche promuovere la nascita di nuove imprese fornitrici di prodotti e servizi al turismo che integrano la telefonia mobile con la navigazione in Internet.

Azione: Servizi a sostegno del commercio

Gli obiettivi che l'azione intende perseguire sono sia promozionali (volti cioè ad accrescere e sviluppare la competitività del sistema regionale del commercio), sia di regolazione (ovvero concepiti per operare interventi efficaci sui nuovi mercati, tutelando imprese e consumatori).

La Misura 6.4 (risorse umane e Società dell'Informazione)

La Misura 6.4 del POR Puglia, ed in particolare la sua Azione a) - Formazione specifica per la P.A. fornisce gli strumenti finanziari e operativi essenziali per la diffusione nelle amministrazioni regionali delle competenze e delle capacità tecnico-organizzative necessarie a gestire le innovazioni introdotte attraverso la RUPAR ed i servizi di e-government.

Tale azione comprende interventi di:

1. formazione per il personale della P.A. nei settori della società dell'informazione, dell'innovazione di sistema connessa con le nuove tecnologie, delle funzioni manageriali e tecniche derivanti dall'introduzione e dalla diffusione delle nuove tecnologie;
2. formazione in connessione con le azioni di diffusione delle tecnologie dell'informazione, con particolare riferimento alla costruzione ed implementazione della rete unitaria della P.A. (RUPA).

L'azione è strettamente connessa con l'azione costruzione e implementazione della rete unitaria della P.A. a livello regionale e che riguarderà tutto il sistema della pubblica Amministrazione a livello regionale, provinciale e regionale, azione prevista nella misura 6.3. Tale azione è riservata al personale della P.A.

Le attività saranno rivolte alle Pubbliche amministrazioni locali e provinciali e alla Regione Puglia. Le iniziative dovranno almeno prevedere attività formative, attività di affiancamento consulenziale, stage presso altre strutture ed organismi pubblici e/o private specializzati nei settori di interesse dell'intervento.

PARTE II

OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INTERVENTO

GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI AZIONE REGIONALE DI E-GOVERNMENT

Il Piano Territoriale di Azione per l'e-government della Regione Puglia costituisce uno strumento di coordinamento, di sistematizzazione e di finalizzazione ad obiettivi di rilevanza regionale dei progetti e degli interventi per l'e-government ideati e promossi dalle amministrazioni locali della regione.

Il Piano si fonda sugli indirizzi programmatici e sugli interventi operativi definiti nel Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006, con particolare riferimento alle azioni della Misura 6.2 - Società dell'Informazione (specificamente l'Azione a) Definizione del Piano regionale per la Società dell'Informazione), della Misura 6.3 - Sostegno all'innovazione degli Enti locali e della Misura 6.4 - Risorse umane e società dell'Informazione. Tuttavia, il Piano è aperto alla definizione e allo sviluppo di ulteriori iniziative fondate su diverse e autoconsistente opportunità di sostegno finanziario, quali il Piano Nazionale per l'e-government, purché coerenti con il quadro di indirizzo e con gli orientamenti di carattere tecnico e operativo definiti dalle predette Misure.

Più specificamente, il Piano organizza, integra e focalizza quanto già previsto nel POR Puglia, alla luce dei seguenti obiettivi operativi prioritari per il periodo 2002 - 2006:

1. Realizzare la RUPAR Puglia come parte della Rete Nazionale della Pubblica Amministrazione, favorendo la connessione di tutte le amministrazioni locali della regione;
2. Realizzare nell'ambito della RUPAR Puglia una infrastruttura di servizi a sostegno dell'interscambio informativo e della cooperazione applicativa tra i sistemi informatici delle amministrazioni a diversa scala (locale, regionale e nazionale);
3. Portare le amministrazioni locali alla adozione ed all'impiego ordinario di un insieme minimo comune di servizi applicativi in rete in coerenza con la loro connessione alla RUPAR Puglia;
4. Sviluppare sulla RUPAR Puglia un insieme di servizi applicativi innovativi di carattere infrastrutturale in grado di sostenere livelli elevati di cooperazione interamministrativa (Government to Government);

5. Realizzare nuovi servizi applicativi RUPAR per i beneficiari finali: i cittadini, le imprese - e, in generale, il sistema sociale, civile ed economico regionale - e diffondere tra i cittadini le nuove pratiche di interazione con le amministrazioni consentite dall'e-government;
6. Formare il personale amministrativo sulle problematiche e sugli aspetti tecnologici, procedurali e operativi connessi con l'introduzione dell'e-government nelle amministrazioni locali.

I PROGRAMMI CHE COMPONGONO L'INTERVENTO

Il Piano Territoriale per l'e-government della Regione Puglia è costituito da una serie di Programmi di intervento che nel complesso realizzano una modernizzazione profonda del sistema amministrativo regionale, corrispondente alla visione di un sistema integrato e cooperativo, in grado di interagire con efficacia ed efficienza alle richieste di servizio dei suoi utenti. In particolare il Piano implementa una strategia di azione del Governo Regionale, già chiaramente enunciata nei CdP del POR 2000 - 2006 che individua i seguenti interventi fondamentali:

- Sviluppo delle infrastrutture di rete per l'interconnessione tra le amministrazioni locali
- Sviluppo delle infrastrutture di servizi a sostegno della cooperazione interamministrativa
- Raggiungimento di un livello omogeneo di impiego dei servizi basilari di e-government da parte delle amministrazioni locali
- Sviluppo di servizi innovativi per i cittadini e le imprese.

Nella attuazione del Piano e dei programmi di azione di seguito definiti l'Amministrazione Regionale sviluppa un ruolo di concertazione, coordinamento e finalizzazione agli obiettivi definiti delle proposte rivenienti dal sistema amministrativo regionale, nonché di assistenza nelle diverse fasi di sviluppo, avvalendosi allo scopo del supporto tecnico e operativo del Centro Tecnico della RUPAR Puglia costituito da Tecnopolis in attuazione della Misura 6.3 - Azione b) del POR Puglia.

Programma di intervento n. 1: La RUPAR Puglia

Il programma prevede la realizzazione della Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale Pugliese (RUPAR Puglia) come componente integrante della Rete Nazionale della Pubblica Amministrazione. L'obiettivo è di collegare alla rete regionale il complesso del sistema delle amministrazioni locali regionali entro il 2006. Le amministrazioni collegate potranno usufruire di servizi dedicati di trasporto dati, di interoperabilità applicativa e di autenticazione coerenti e compatibili con quelli della Rete Nazionale, rispondenti a standard di qualità e di sicurezza definiti a livello regionale di concerto con il livello nazionale e assicurati per mezzo del Centro Tecnico della RUPAR Puglia. Il programma fa parte degli interventi previsti dalla Misura 6.3 - Azione a) del POR Puglia 2000-2006.

Programma di intervento n. 2: Infrastruttura per la gestione dei servizi applicativi di base della RUPAR Puglia

Il programma prevede la realizzazione e gestione di una infrastruttura di servizi a disposizione di tutte le amministrazioni locali regionali a sostegno della cooperazione/integrazione con modalità autenticate e sicure tra le applicazioni ed i sistemi informatici delle diverse amministrazioni e della segnalazione e condivisione di eventi di rilevanza amministrativa tra i diversi Enti e Uffici collegati alla RUPAR Puglia. Attraverso questa iniziativa si tratta di:

- a) diffondere gli standard ed i servizi per la cooperazione applicativa supportati dalla RUPAR Puglia,
- b) promuovere l'adeguamento degli applicativi esistenti o in via di sviluppo nelle diverse amministrazioni della regione a tali standard,
- c) realizzare ed erogare servizi specifici di cooperazione applicativa per applicazioni di primario interesse del sistema amministrativo regionale.

Il programma, la cui attuazione è affidata al Centro Tecnico della RUPAR Puglia, contestualmente costituito, fa parte degli interventi previsti dalla Misura 6.3 azione b) del POR Puglia 2000-2006.

Programma di intervento n.3: Servizi integrati per la cooperazione intra ed inter-amministrativa

Il programma intende promuovere il raggiungimento da parte di tutte le amministrazioni locali della regione di un livello minimo comune ed omogeneo di capacità di interazione e di cooperazione intra ed inter amministrativa supportato da strumenti e tecnologie conformi agli standard di interoperabilità e di cooperazione applicativa della RUPAR Puglia.

In particolare, attraverso il programma, le amministrazioni locali dovranno raggiungere un livello omogeneo comune, ancorché minimo, di assetto organizzativo e di informatizzazione in grado di sostenere lo scambio di informazioni, atti e documenti in formato elettronico aventi validità amministrativa e legale.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, sarà favorito l'accesso a "pacchetti integrati di servizi" - formazione, investimento tecnologico e innovazione organizzativa tra loro coerenti e contestuali - da parte dei Comuni e delle altre amministrazioni locali che si connettano alla RUPAR Puglia. Un pacchetto integrato definisce l'insieme di funzionalità minime comuni poste a disposizione delle amministrazioni locali per sostenere la cooperazione sia intra che interamministrativa attraverso. La RUPAR Puglia, intesa come infrastruttura di trasporto dati e di interoperabilità applicativa.

Sarà favorita l'adozione e l'attuazione di tali "pacchetti integrati di servizi" in stretta relazione con la realizzazione delle connessioni delle singole amministrazioni alla RUPAR.

In coerenza con l'attuale quadro normativo, da un punto di vista funzionale e tecnologico il programma sostiene l'accesso a pacchetti integrati di servizi in grado di coprire funzionalità di:

- firma digitale
- posta elettronica certificata
- protocollo informatico
- gestione dei documenti elettronici
- controllo di gestione
- workflow documentale.

Il quadro di riferimento dal punto di vista dei contenuti e delle modalità di attuazione del programma è costituito dalla Misura 6.2 del POR Puglia, relativamente al Piano Regionale per la Società dell'Informazione, con specifico riferimento alla Linea di intervento II: potenziamento e valorizzazione della Pubblica Amministrazione, sottotema Potenziamento delle capacità operative della Regione Puglia.

Ai fini della definizione puntuale degli interventi l'Amministrazione Regionale potrà procedere, con il supporto del Centro Tecnico, a indagini conoscitive presso gli Enti locali regionali per la rilevazione dello stato tecnico-organizzativo e la definizione degli obiettivi di innovazione tecnologica ed organizzativa di specifico interesse e coerenti con il presente Piano di e-government.

Programma di intervento n. 4: Servizi applicativi per le amministrazioni locali regionali (Government to Government)

Attraverso questo programma l'Amministrazione regionale intende promuovere la disponibilità per gli enti locali regionali, attraverso la RUPAR Puglia, di una serie di servizi applicativi di carattere interamministrativo (cosiddetto Government to Government) che rivestono una valenza infrastrutturale per la regione, o in quanto comuni a molte amministrazioni o in quanto fondamentali per la cooperazione interistituzionale e la realizzazione di servizi a valore aggiunto per i cittadini e le imprese della regione.

In particolare il programma prevede lo sviluppo- coerente con l'architettura di cooperazione applicativa della RUPAR Puglia delle seguenti iniziative afferenti a diverse Misure del POR Puglia 2000-2006:

- Osservatorio della finanza locale
- Evoluzione ed estensione dei Servizi in rete del Sistema Sanitario Regionale
- Servizi di interscambio Catasto-Comuni estesi a tutto il territorio regionale
- Sistema informativo del lavoro della Puglia
- Sistema informativo ambientale regionale
- Osservatorio permanente dell'incontro tra domanda ed offerta di innovazione
- Osservatorio dei beni culturali regionali
- Sistema informativo della formazione professionale regionale.

Il quadro di riferimento dal punto di vista dei contenuti e delle modalità di attuazione delle predette azioni è costituito:

dalla Misura 6.3 Azioni c),d) ed e) del POR Puglia rispettivamente per l'Osservatorio della finanza locale, l'evoluzione ed estensione dei Servizi in rete del Sistema Sanitario Regionale, i Servizi di interscambio Catasto-Comuni estesi a tutto il territorio regionale;

dalla Misura 3.1 Azione a) del POR Puglia per il Sistema informativo del lavoro della Puglia;

dalla Misura 1.5 Azione 1) del POR Puglia per il Sistema informativo ambientale regionale;

dalla Misura 3.13 del POR Puglia per l'Osservatorio permanente dell'incontro tra domanda ed offerta di innovazione;

dalla Misura 2.1 Azione g) del POR Puglia per l'Osservatorio dei beni culturali;

della Misura 3.5 Azione b2) per il Sistema informativo della formazione professionale regionale.

Inoltre, l'Amministrazione Regionale promuove la proposizione e lo sviluppo di ulteriori iniziative nel rispetto del quadro di obiettivi e del sistema di regole definito dal Piano di Sviluppo della Società dell'Informazione. Si intende promuovere, al riguardo, lo sviluppo di servizi infrastrutturali nelle aree che sono di seguito elencate, da intendersi a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Approvvigionamento elettronico di beni e servizi da parte delle amministrazioni locali (e-procurement), compresa la gestione elettronica dei bandi di gara
- Interconnessione degli URP e degli sportelli unici comunali
- Integrazione delle anagrafi regionali
- Interoperabilità dei sistemi di protocollo informatico e di workflow documentale adottati dalle amministrazioni locali
- Educazione continua in rete (e-learning) per i funzionari delle amministrazioni locali Gestione e programmazione delle risorse del territorio
- Marketing territoriale
- Reti civiche sovracomunali.

Il quadro di riferimento dal punto di vista dei contenuti e delle modalità di attuazione di questi ultimi interventi è costituito dalla Misura 6.2 del POR Puglia, relativamente al Piano Regionale per la Società dell'Informazione, con specifico riferimento alla Linea di intervento II: potenziamento e valorizzazione della Pubblica Amministrazione, sottotema Potenziamento delle capacità operative della Regione Puglia.

Ai fini della definizione puntuale degli interventi l'Amministrazione Regionale potrà procedere, con il supporto del Centro Tecnico, a indagini conoscitive presso gli Enti locali regionali per la rilevazione dello stato tecnico-organizzativo e la definizione degli obiettivi di innovazione tecnologica ed organizzativa di specifico interesse e coerenti con il presente Piano di e-government.

Programma di intervento n.5: Servizi ai cittadini e alle imprese

Attraverso questo programma si intende promuovere lo sviluppo e il dispiegamento operativo, attraverso la RUPAR Puglia, di servizi innovativi a valore aggiunto da parte degli Enti locali regionali verso i propri utenti finali, cittadini, imprese, altre organizzazioni territoriali. Tali servizi potranno essere sviluppati direttamente sul livello base di servizi di trasporto, interoperabilità e cooperazione applicativa assicurati dalla RUPAR Puglia, ovvero costruiti sui servizi applicativi di carattere infrastrutturale previsti nel Programma di intervento n. 4 del presente Piano.

Le iniziative che saranno proposte e realizzate dalle diverse amministrazioni locali dovranno garantire, oltre al rispetto delle regole tecniche di cooperazione applicativa della RUPAR Puglia, livelli omogenei e coerenti di servizio sul territorio regionale. Allo scopo, il presente Piano recepisce gli elementi di indirizzo in materia di servizi di e-government per i cittadini e le imprese formulati dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e basati sulla metafora degli "eventi della vita" per i cittadini e per le imprese.

Il programma risponde inoltre all'obiettivo di diffondere tra i cittadini e rendere agevoli e familiari le nuove prassi di accesso ai servizi telematici degli Enti pubblici regionali. Sono previste al riguardo le seguenti azioni prioritarie:

- realizzazione di servizi di informazione e di guida interattiva ai servizi della P.A. Regionale attraverso il Portale della RUPAR Puglia previsto in attuazione della Misura 6.3 azione b) del POR Puglia;
- realizzazione di reti di postazioni di accesso self-service e di centri assistiti per la fruizione dei servizi pubblici telematici;
- diffusione tra i cittadini della firma digitale, della carta di identità elettronica e della carta elettronica dei servizi, anche ai fini dell'accesso ai servizi delle amministrazioni locali.

Oltre alla citata Misura 6.3 azione b) del POR Puglia 2000-2006, il quadro di riferimento dal punto di vista dei contenuti e delle modalità di attuazione delle diverse iniziative afferenti al programma è costituito dal Piano Regionale per la Società dell'Informazione, con specifico riferimento:

a) alla Linea di intervento I: Diffusione della quarta conoscenza nella Comunità dei Cittadini ed ai sottotemi:

- Sensibilizzazione di massa alle ICT
- Accesso pubblico ad Internet

b) alla Linea di intervento II: Potenziamento e valorizzazione della Pubblica Amministrazione ed ai sottotemi:

- realizzazione di servizi rivolti al cittadino-individuo
- realizzazione di servizi rivolti alle imprese.

Programma di intervento n. 6: Formazione del personale amministrativo

Attraverso questo programma si intende favorire la capacità delle amministrazioni locali di adottare al meglio le innovazioni tecniche e organizzate prodotte attraverso il presente piano di e-government e le relative misure di attuazione; si intende altresì sviluppare l'attitudine all'utilizzo di metodi e strumenti per la cooperazione intra ed interamministrativa e per l'erogazione di servizi a valore aggiunto verso gli

utenti della Pubblica Amministrazione.

L'azione dovrà svilupparsi in sintonia e coerenza con la progressiva interconnessione delle amministrazioni regionali attraverso la RUPAR Puglia e con l'introduzione nelle stesse amministrazioni degli strumenti basilari di cooperazione intra ed interamministrativa previsti nel Programma di intervento n.3 del presente Piano.

L'obiettivo di copertura del programma è quello di raggiungere la quasi totalità dei funzionari delle amministrazioni locali regionali entro il 2006.

Dovendo essere assicurata la stessa copertura di Enti Locali raggiunta dall'infrastruttura di rete regionale; di conseguenza, il coordinamento tra il programma formativo ed i programmi di sviluppo della RUPAR Puglia e dei relativi servizi applicativi sarà assicurato dall'Amministrazione Regionale attraverso il Centro Tecnico regionale.

Allo stesso Centro Tecnico viene affidato altresì il compito di sviluppare e rendere disponibili alle Pubbliche Amministrazioni collegate alla RUPAR Puglia sistemi per l'autoformazione a distanza del personale amministrativo sulle principali problematiche tecniche e applicative della RUPAR, erogabili attraverso il Portale dei Servizi RUPAR previsto in sede di attuazione della Misura 6.3 - azione b) del POR Puglia 2000-2006

Per la sua attuazione il programma si fonda principalmente sulla Misura 6.4 del POR Puglia 2000-2006 (risorse umane e Società dell'Informazione), e precisamente sull'Azione a) -Formazione specifica per la P.A. Un ulteriore quadro di riferimento dal punto di vista dei contenuti e delle modalità di attuazione del programma è costituito dal Piano Regionale per la Società dell'Informazione, con specifico riferimento alla Linea di intervento I: Diffusione della quarta conoscenza nella Comunità dei Cittadini, sottotema Diffusione delle ICT tra i dipendenti pubblici.

REGIONE PUGLIA

PIANO DI AZIONE TERRITORIALE PER L'E-GOVERNMENT

CRITERI PRIORITARI DI INTERVENTO PER LA PRIMA FASE

ALLEGATO B

Con riferimento al Piano di Azione Territoriale della Regione Puglia per l'e-government (PAT Puglia), per quegli interventi da definirsi e realizzarsi attraverso procedure concorsuali, l'Amministrazione Regionale individua per la prima fase di attuazione (2002-2003) i criteri prioritari di seguito elencati. Tali criteri potranno essere utilizzati dall'Amministrazione ai fini della selezione dei progetti da realizzarsi ovvero al fine della applicazione di specifiche forme di incentivazione, anche finanziaria. Più specificamente, l'Amministrazione intende favorire la definizione di progetti di e-government che soddisfino uno o più dei seguenti criteri:

a) Livello della copertura territoriale

Saranno favoriti quei progetti che coinvolgono un alto numero di amministrazioni, ovvero un ampio bacino di popolazione. Saranno altresì favoriti quei progetti che definiscano e attivino in corso d'opera forme efficaci di riutilizzo dei risultati e di diffusione verso altre amministrazioni locali della Regione.

b) Qualità dell'interazione con i destinatari finali

Saranno favoriti quei progetti che prevedano forme avanzate ed efficaci di interazione con i destinatari finali dei servizi della PA regionale: cittadini, imprese, associazioni ed organizzazioni del sociale.

Saranno in particolare favorite quelle iniziative:

che prevedano un accesso di tipo universale ai servizi della PA, anche attraverso postazioni pubbliche presso strutture in grado di operare come punti di concentrazione degli utenti;

che consentano l'abbattimento delle barriere all'accesso ai servizi, specie per le categorie svantaggiate;

che promuovano la diffusione della firma digitale, della Carta di identità elettronica e della Carta Nazionale dei Servizi.

c) Qualità del coinvolgimento delle Amministrazioni

Saranno favoriti quei progetti che prevedano un coinvolgimento pieno delle amministrazioni proponenti, con particolare riferimento:

All'innovazione organizzativa e tecnologica dei processi amministrativi (back-office) coinvolti nella catena di gestione ed erogazione dei servizi, ivi inclusa l'introduzione della firma digitale, del protocollo informatico, dei sistemi per la gestione della documentazione ed il workflow documentale;

All'efficacia dell'integrazione tra funzioni di back-office e funzioni di front-office dei servizi erogati;

All'addestramento e alla riqualificazione del personale amministrativo coinvolto nei processi innovati.

d) Potenziale di valorizzazione economica

Saranno favoriti quei progetti che dimostrino un significativo potenziale di valorizzazione in senso economico dei risultati ottenuti, anche attraverso la costituzione di forme di partenariato con soggetti privati. Si fa riferimento in via prioritaria ma non esclusiva alla valorizzazione di contenuti e di dati di pregio in possesso delle Amministrazioni locali della Puglia.

Il sostegno dell'Amministrazione Regionale ai progetti di e-government promossi dalle Amministrazioni locali della Puglia sarà comunque vincolato all'impegno da parte delle stesse all'utilizzo della RUPAR Puglia come rete di interconnessione tra le amministrazioni regionali ed all'uso degli standard e dei servizi di interscambio dati e di cooperazione applicativa supportati dalla stessa RUPAR Puglia- ed oggetto di realizzazione attraverso la Misura 6.3 Azione B del POR Puglia.

REGIONE PUGLIA

PIANO DI AZIONE TERRITORIALE
PER L'E-GOVERNMENT

STUDIO DI FATTIBILITA'

per la predisposizione di una proposta di progetto
sulla
Realizzazione e gestione di Porte di Dominio
per le PAL regional pugliesi

ALLEGATO C
AVVISO E-GOVERNMENT
SERVIZI INFRASTRUTTURALI

Studio di fattibilità

per la predisposizione di una proposta di progetto
sulla
Realizzazione e gestione di Porte di Dominio per le PAL Regionali Pugliesi

Premessa

Per dominio si intende l'insieme delle risorse (procedure, dati e servizi) e delle responsabilità di una determinata organizzazione.

Nell'architettura della rete nazionale la comunicazione avviene tra i domini e lo scopo dell'architettura cooperativa è abilitare l'integrazione degli oggetti informativi (procedure e dati).

La porta di Dominio è l'elemento fondamentale per la cooperazione applicativa tra enti pubblici. L'architettura della RUPA prima e della Rete Nazionale poi, ha delegato alle Porte di Dominio il compito di fungere da proxy (ovvero da elemento di centralizzazione) per i servizi offerti e/o richiesti da un dominio. Ciò significa che per essere compiutamente realizzata, la cooperazione applicativa necessita di porte di dominio già pronte per l'interscambio informativo tra amministrazioni.

Una porta di dominio dialoga con altre porte di dominio per mezzo di una componente di cooperazione, uguale nella logica per tutte le porte ma che può avere implementazioni diverse, che si occupa principalmente di "imbustare" (e analogamente "estrarre") il contenuto informativo dell'interscambio, ivi compresi eventuali certificati e firme digitali, in una struttura (cosiddetta Busta di e-government) stabilita dal Centro Tecnico della Rete Nazionale ed unica per tutte le PA italiane.

Inoltre la porta di dominio è in grado di dialogare con il sistema informativo dell'ente che rappresenta, mediante una componente di integrazione specifica per ogni sistema informativo. A seconda che il dominio richieda o offra servizi sulla rete la porta di dominio prende il nome di "Porta Applicativa" nel caso di dominio servente e "Porta Delegata" nel caso di dominio richiedente. Generalmente una porta di Dominio possiede entrambe le componenti.

Stato dell'arte

Ad oggi soltanto alcune PA centrali stanno realizzando Porte di Dominio conformi alla normativa (es. SOGEI per MinFin, InfoCamere).

Sinora la disponibilità per le amministrazioni di Porte di dominio è stata rallentata da diversi fattori, tra cui:

1. La complessità tecnica e il costo dell'architettura
2. L'evoluzione degli standard tecnici (XML Signature, SOAP ecc.)
3. L'evoluzione delle stesse direttive emesse dal CT RN e AIPA
4. L'assenza di servizi centrali di supporto alla cooperazione (P&S, Directory ecc.)

Ciò ha reso ad oggi praticamente nulla la richiesta di architetture di cooperazione da parte degli Enti locali (Regioni, Province, Comuni, ASI, ecc.)

Le condizioni di maturità normativa e tecnologica per un'ampia diffusione delle Porte di Dominio tra le amministrazioni possono oggi considerarsi raggiunte; inoltre il progressivo sviluppo delle Reti regionali della PA porterà rapidamente anche le amministrazioni più piccole a confrontarsi con la necessità di gestire l'interscambio informativo e la cooperazione applicativa con le altre amministrazioni attraverso questo nuovo strumento.

L'evoluzione naturale di questo scenario vedrebbe in una prima fase le PA Centrali dotarsi di Porte di Dominio attraverso cui offrire servizi a livello nazionale (porta Applicativa) ai quali poter accedere o mediante alcuni servizi di accesso messi a punto dalle stesse amministrazioni (es. portali), oppure mediante il dialogo diretto con la Porta Applicativa (da parte di Porte Delegate).

Solo in un secondo momento si intravede la proliferazione di servizi centrali di supporto alla cooperazione (P&S e Directory) e l'entrata delle PAL nella Cooperazione applicativa ricoprendo un ruolo attivo.

In realtà i tempi lunghi per la realizzazione di servizi centrali hanno già dimostrato in passato che il livello centrale non è in grado da solo di sostenere lo sviluppo della cooperazione interamministrativa su scala globale in tempi coerenti con l'integrazione delle amministrazioni periferiche nella Rete Nazionale.

Mediante la creazione di RUPA Regionali è possibile che questo processo subisca una rapida accelerazione considerando che ogni Regione con i suoi Assessorati può rivestire il ruolo di Amministrazione centrale nei riguardi degli altri enti locali. Inoltre, nel caso specifico della RUPAR Puglia, è esplicitamente prevista la creazione di servizi centrali (gestiti dal Centro Tecnico regionale) di supporto alla cooperazione applicativa.

Operando a livello regionale vi sono buone opportunità di superare alcuni degli ostacoli identificati sopra. Infatti il CT svolge un ruolo di supervisore tecnico pubblicando "Standard Regionali" più definiti e stringenti rispetto a quelli ancora in elaborazione a livello nazionale, preservando la cooperazione con le future porte applicative delle PA Centrali e monitorando l'evoluzione sia degli standard internazionali (SOAP, XML-Sig, ebXML ecc.) sia delle direttive del CT RN e AIPA. Inoltre, come già detto, saranno resi disponibili servizi centrali (a livello regionale) di supporto alla cooperazione.

Infine è importante sottolineare come sia parte integrante del mandato del Centro Tecnico della RUPAR Puglia l'assicurare che le applicazioni che saranno progressivamente attivate sulla Rete regionale (a partire da quelle previste dal POR, quali l'osservatorio della finanza locale; il sistema di interscambio catasto-comuni, il Sistema informativo del lavoro e così via) vengano progettate e realizzate secondo il paradigma della cooperazione applicativa, contribuendo così a rendere meno "volontaria" l'adesione al modello di cooperazione da parte degli enti locali.

Tutto ciò rende altamente desiderabile la pronta disponibilità di un modello di cooperazione funzionante a livello regionale con mutui vantaggi da parte di tutti gli attori coinvolti, dall'Assessorato Regionale al piccolo Comune.

Pertanto in questo nuovo scenario rimangono solo i vincoli, peraltro superabili, della complessità tecnica e del costo delle piattaforme informatiche per la realizzazione di "porte di dominio" per le PAL della Regione Puglia.

La Proposta

Si propone un progetto di e-government regionale, nell'ambito dei servizi infrastrutturali, per lo sviluppo di porte di Dominio da rendere disponibili per tutte le pubbliche amministrazioni locali pugliesi che si collegheranno progressivamente alla RUPA regionale.

Oltre a questo sviluppo, il progetto dovrà prevedere l'aggiornamento e la manutenzione delle Porte di Dominio delle Amministrazioni locali regionali anche rispetto a cambiamenti degli standard de-facto o delle raccomandazioni CT-RN e AIPA, in modo da rendere il più possibilmente trasparente ogni cambiamento alla componente di integrazione propria di ogni dominio e garantire il buon funzionamento del modello di cooperazione applicativa a livello globale della rete regionale.

Per la gestione delle Porte di Dominio delle singole amministrazioni si possono prevedere modelli diversi, in funzione della capacità tecnologica e gestionale delle stesse amministrazioni. Anche per questo, la disponibilità delle Porte di Dominio per le amministrazioni regionali va strutturata come un vero e proprio Servizio per la cooperazione applicativa, in estensione a quanto già in previsto ed in corso di realizzazione nell'ambito del mandato convenzionale attribuito a Tecnopolis in qualità di Centro Tecnico regionale.

Da un punto di vista tecnico, bisogna considerare che l'architettura proposta per la RUPA-R consente di vedere una LAN "estesa" che può andare dal CT agli enti regionali (connessioni Virtual Private Network); il che consentirebbe in linea di principio di ospitare le porte di Dominio anche in luoghi distanti dall'Organizzazione. Ciò potrebbe consentire l'ottimizzazione di alcune risorse nell'ambito di un Servizio centrale per la gestione delle porte di Dominio presso il CT RUPAR.

Si ipotizza una soluzione che prevede tre classi di servizio per le porte di dominio:

Base - Rappresenta il Dominio di piccole PAL con un sistema informatico ancora poco evoluto in cui il dialogo con il Dominio avviene prevalentemente con interfacce leggibili dall'operatore umano (WEB Browser e e-mail). In questo caso la parte di Interconnessione (Adapter) dialogherà con il dominio prevalentemente via e-mail fornendo anche accesso agli Stub della porta Delegata attraverso forni HTML. Queste porte saranno ospitate nel CT e le connessioni telematiche con il Dominio avverranno su VPN.

Media - Rappresenta il Dominio di PAL con sistemi informatici abbastanza evoluti e un discreto traffico previsto direttamente con le applicazioni del sistema informatico dell'Ente. Questa fascia di porta di Dominio prevede l'esistenza di un Application Server (privo di supporto per la gestione di transazioni asincrone che, nel caso, dovrebbero essere gestite dal sistema informatico) presso la PAL o eventualmente in housing presso un Servizio centrale (la scelta sarà definitiva quando ci saranno sufficienti dati per valutare anche le prestazioni). La soluzione rappresenterà bene il "confine di responsabilità" anche se sarà limitata a transazioni semplici (cioè che non coinvolgono più domini) e prevalentemente di tipo sincrono.

Alta - Rappresenta il Dominio di grandi Amministrazioni locali (ad esempio la Regione Puglia, le Province, i Comuni capoluogo) con un supporto sia di modalità sincrone che di modalità asincrone di cooperazione.

In definitiva si può affermare che verrà a costituirsi attraverso il progetto proposto una vera e propria infrastruttura di servizi di cooperazione applicativa costituita dal complesso di Porte di Dominio delle amministrazioni locali che progressivamente entreranno a far parte della RUPAR Puglia.

La disponibilità delle porte di dominio renderà molto più semplice, standardizzato e sicuro il dialogo tra i sistemi informatici delle amministrazioni, gestendo un protocollo unitario di alto livello di interscambio informativo. Saranno così minimizzati i problemi di "colloquio" tra sistemi informatici disomogenei, che

potranno essere gestiti attraverso la realizzazione di specifici adattatori secondo prescrizioni anch'esse standardizzate.

In assenza di tale infrastruttura di servizi di cooperazione, il colloquio tra le applicazioni informatiche che si affacceranno sulla RUPAR risulterebbe governato attraverso soluzioni ad hoc, non flessibili né standardizzate né sicure e richiederebbe uno sforzo di realizzazione largamente superiore, ostacolando e compromettendo così la rapida diffusione di nuovi servizi sulla rete regionale.

Con la realizzazione del progetto proposto si completerebbe la realizzazione di un sistema integrato ed efficiente di servizi a supporto dell'interscambio di dati e della cooperazione applicativa tra i sistemi informatici delle amministrazioni, locali regionali.

Questo sistema di servizi includerebbe in particolare:

- a) Servizi di notifica eventi, per la diffusione di eventi di rilevanza amministrativa agli enti interessati;
- b) Servizi di directory, per la registrazione delle applicazioni operative sulla RUPAR Puglia e delle relative modalità di accesso;
- c) Servizi di posta elettronica certificata, per lo scambio di messaggi con validità legale;
- d) Servizi per la realizzazione e gestione delle Porte di Dominio.

La disponibilità per le amministrazioni locali regionali dei servizi sotto le voci a),b),c) è in corso in attuazione o di agevolazione attraverso la Misura 6.3 del POR Puglia, mentre l'attuazione del servizio sotto la voce d) rientra a pieno titolo negli interventi sostenibili dal Piano nazionale per l'e-government, con specifico riferimento ai progetti per i servizi infrastrutturali proponibili da parte delle Regioni e degli enti locali.

Dal punto di vista delle risorse necessarie per la realizzazione e/o l'agevolazione della disponibilità del complesso del sistema di servizi sopra elencato, il peso relativo è stimabile tra il 50 ed il 60% rispetto al totale per i servizi di notifica eventi, directory e posta elettronica certificata e tra il 40 ed il 50% per i servizi per la realizzazione e gestione delle Porte di Dominio.